

**L'INDAGINE** Lo stipendio delle donne è il 57% in meno di quello maschile

La crisi colpisce i redditi dei bolognesi

In un anno guadagni in calo del 2%

Fin dalle prime fasi della crisi economica i redditi dei bolognesi si sono ridimensionati: circa il 2% in meno nel 2008 rispetto all'anno prima. A rivelarlo è uno studio realizzato dall'ufficio statistica del Comune di Bologna sulle dichiarazioni dei redditi dei bolognesi presentate nel 2009 (quindi relative al 2008), di cui ha parlato Gianluigi Bovini, direttore dell'area Programmazione di Palazzo D'Accursio, nel corso del seminario "Essere poveri a Bologna" promosso dall'Istituto Gramsci. Nel 2009 i contribuenti bolognesi sono stati poco più di 303.000, con un reddito medio di 23.607 euro e con 7,15 miliardi di euro di imponibile relativo all'addizio-

In particolare, rispetto al 2002 sono calati i redditi dei bolognesi fino ai 45 anni, mentre risultano cresciuti oltre il tasso di inflazione quelli degli over 50. In effetti, il fisco locale si appoggia molto sulle persone vicine o già in età da pensione. Il 40% delle dichiarazioni dei redditi sotto le Due torri, infatti, riguarda persone con oltre 60 anni di età (il 14,4% arriva dagli over 75), ovvero il 10% in più rispetto ai bolognesi fino ai 44 anni. Nella sola fascia tra i 18 e i 29 anni, le dichiarazioni dei redditi sono appena il 4,5%. Resta poi un fortissimo scarto tra gli uomini e le donne, il cui reddito medio è inferiore a quello maschile del 57%.

• Rispetto alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2009, circa l'8% dei contribuenti è rappresentato da cittadini stranieri, soprattutto giovani: sono il 30% nella fascia d'età fino ai 29 anni, il 16%

tra i 30 e i 44 anni. Se però si va a guardare il valore medio delle dichiarazioni, si scopre che l'incidenza dei redditi di cittadini stranieri sul totale a Bologna si ferma al 3,3%. Rispetto alla media di quelli italiani, infatti, il reddito dei bolognesi d'adozione sconta una fortissima differenza, con un valore medio di circa 10.000 euro pro capite. Oltre ai cittadini stranieri, le situazioni più difficili a Bologna dal punto di vista del reddito sono quelle delle famiglie più numerose (con tre o più figli), le donne sole e nuclei monogenitoriali con uno o due figli.

Pochissime sorprese, poi, quando si va studiare la provenienza territoriale delle dichia-

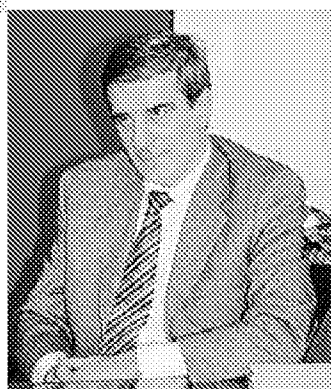
razioni dei redditi. Ovvero, la classica immagine di Bologna viene confermata: i più agiati vivono sui colli e in alcune zone del centro storico, anche se negli ultimi anni «il reddito è cresciuto anche in alcune zone di Borgo Panigale e della pe-

riferia nord - sottolinea Bovini - segno di un insediamento di fasce di popolazione maggiormente benestanti. Speriamo - conclude il dirigente del Comune - che queste analisi servano a mirare meglio le politiche sui servizi sociali».

in cifre

Nel 2009 i contribuenti bolognesi erano 303mila con un reddito medio di 23.607 euro

nale comunale Irpef. Come valore assoluto, il reddito medio dei bolognesi nel 2008 rispetto al 2007 è aumentato. Ma, sottolinea Bovini, se il dato viene depurato dall'inflazione (il cui aumento è superiore a quello dei redditi), emerge che «il reddito medio dei cittadini di Bologna è calato di circa il 2% nel 2008 - afferma Bovini - quando ancora cioè non eravamo ancora completamente investiti dalla crisi».



Gianluigi Bovini

